

## Il futuro della luce connessa si chiama Internet of Light

LE AZIENDE DEL SETTORE ILLUMINOTECNICO SI INTERROGANO SULLE OPPORTUNITÀ DIGITALI LEGATE A INTERNET OF LIGHT ED EVOLUZIONE DELLA LUCE COME INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE

18 dicembre 2018 Maria Cecilia Chiappani Attualità, illuminazione



Dal LED alle prime applicazioni di smart lighting, il passo è stato – relativamente – breve. Ma cosa succede quando la luce connessa diventa infrastruttura di trasmissione dati, approdando al nuovo e più articolato concetto di Internet of Light? La gestione digitale degli impianti di illuminazione, guardando alle più recenti tecnologie IoT, sottende e stimola un'evoluzione dagli effetti potenzialmente dirompenti per la filiera dell'illuminotecnica e per i suoi protagonisti, riuniti da Assil (Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata [Anie](#)) in occasione del convegno "Internet of Light: illuminati e connessi".

Se, infatti, gli impianti di illuminazione ancora non ricoprono un ruolo fondamentale nel dibattito autoinsufficiente energetico degli edifici – primati che spettano a energy management e comfort termico – **la dinamica della luce connessa si sta radicalmente modificando grazie all'integrazione tra LED lighting, elettronica e tecnologie digitali**, che sempre più contribuisce ad abilitare servizi smart. Lo ha dimostrato alla platea di Assil Marco Guiducci dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, soffermandosi sul significativo esempio della pubblica illuminazione, settore dove tra 2019 e 2025

si prevede l'installazione di oltre 5,4 punti luce efficienti, dei quali circa il 10% predisposti alla connessione per offrire servizi integrati. Una transazione verso soluzioni urbane di luce connessa e digitale che gioverà all'intero sistema-Paese, generando un beneficio netto superiore ai 3,6 miliardi di euro, segnando i primi e tangibili traguardi in ottica Internet of Light.

*Gli impianti di illuminazione smart hanno tutte le "carte in regola" per giocare un ruolo chiave nella trasformazione digitale di città ed edifici*

## Scenari di Internet of Light, tra smart city, smart building e sicurezza informatica

Obiettivi non troppo futuristici, ma ancora strettamente dipendenti dall'**evoluzione dei mercati italiani della smart city e della smart home**, il cui fattivo punto d'incontro si trova nella generazione di ecosistemi digitali ed efficienti capaci di offrire valore aggiunto all'intera comunità. Non mancano, nel panorama internazionale, incentivi finanziari a supporto di tali evoluzioni infrastrutturali, inseriti soprattutto negli scenari comunitari Horizon 2020, con quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti stanziati in sette anni, e LIFE, altro progetto a sostegno della sostenibilità ambientale.



A livello nazionale, invece, il piano Impresa 4.0 incentiva le imprese che investono in beni strumentali nuovi e in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione digitale dei processi produttivi, attraverso iper-ammortamento e super-ammortamento.

Il **passaggio dall'illuminazione tradizionale al Solid State Lighting ha trasformato così i punti luce in piattaforme ideali per supportare questa digital transformation** con l'integrazione di componentistica elettronica e la creazione di nodi IP per la trasmissione di dati utili all'interconnessione di sistemi, edifici e città intelligenti.

**Rovescio della medaglia, i timori legati alla sicurezza informatica**, ulteriormente alimentati dall'avvento dell'IoT e dei suoi innumerevoli smart device, che hanno letteralmente invaso la nostra quotidianità. A ciò si aggiungono le sfide tecnologiche del prossimo futuro, come la connessione in 5G e la protezione della crescente mole di dati stanziati e gestiti in cloud, che richiederanno nuovi miglioramenti alle misure di cyber security.

Sebbene il mercato e gli esperti intervenuti al convegno Assil non possano attualmente offrire interpretazioni univoche ai legittimi interrogativi dei produttori di apparecchi e sistemi di lighting, il settore illuminotecnico globale potrà e dovrà certamente contare sulle potenzialità offerte dalle tecnologie IoT, in grado di trasformare la luce in una vera e propria infrastruttura per lo sviluppo di sistemi interconnessi.



### Informazioni su Maria Cecilia Chiappani > 156 Articoli

Copywriter e redattore per riviste tecniche e portali dedicati a efficienza energetica, elettronica, domotica, illuminazione, integrazione AV, climatizzazione. Specializzata nella comunicazione e nella promozione di eventi legati all'innovazione tecnologica.

### ARTICOLI CORRELATI